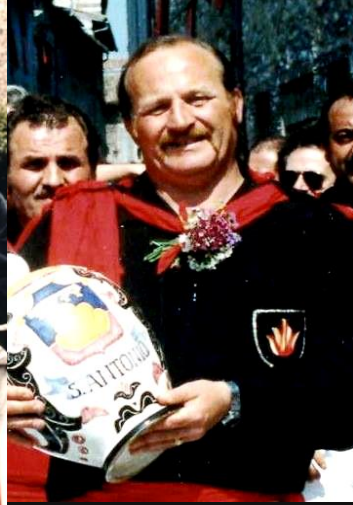
Senato del Glorioso Cero di Sant'Antonio






Primi Capodieci di Sant' Antonio
1980 - 2026



La scelta del Primo Capodieci per gli anni **1980 – 1984** avviene all'interno delle manicchie.

La scelta viene effettuata anno per anno nel rispetto dell'alternanza tra manicchia interna e manicchia esterna.

Il Senato procede alla nomina dei Primi Capodieci dal **1985 al 1990** stabilendo una rosa di sei nominativi (tre della manicchia interna e tre della manicchia esterna, nel rispetto dell'alternanza e delle zone del Cero di Sant'Antonio così come stabilite nella riunione dei ceraioli del **25 gennaio 1976**.

La rosa prevedeva i seguenti Primi Capodieci:

1985- Fernando Bedini
1986- Piero Ragni
1987- Giovanni Augusto Uccellani
1988- Salvatore Bartolini
1989 - Giannii Belardi
1990 - Gabriele Petrini





Primo Capodieci 1980

ROMEO MARCELLI
(Romeo de la Volpe)
classe 1947

Una volta non eravamo molti, se vedevano in te passio-ne e talento, anche se non eri maturo di età , passavi subito al Cero grande, come feci io a 16 anni Quando sono stato eletto avevo 33 anni, già prima dell'elezione avevo il sentore che fossi io uno dei candidati, si è risolta subito senza votazioni anche se avevo messo in evidenza che mi sentivo giovane per prenderlo, ma ricevetti un consenso unanime. L'emozione dell'Alzata è qualcosa di indescrivibile, ognuno la vive a modo suo, la fede al Santo ti aiuta a superare tutto. I Ceri sono degli Eugubini, delle donne che una volta portavano il maglione sul monte o cucivano la camicia al proprio figlio o marito o fratello. Le cose vengono da sole, l'elezione a Capodieci avviene in modo naturale e ci sono meriti che è giusto vengano riconosciuti da tutti. Un aneddoto a me caro: mio nonno mi raccontava che anni prima, quando i Ceri erano sul Monte, sulla prima Capeluccia Sant ' Ubaldo perse il pastorale appoggiandosi su di un pino. Quando arrivò in cima alla Basilica videro Sant'Antonio che aveva il pastorale infilato sul braccio. Ecco questa è l'immagine simbolica della Festa dei Ceri, momento di unione ,aiuto reciproco e rispetto.

ROMEO MARCELLI

MAURO MENGONI
(Baldone)
classe 1934

"Baldone", sarai tu a guidare la Nostra Corsa il 15 Maggio 1981.
Al Campanone con la tua forza, la tua abilità e soprattutto la tua passione hai dato la voce per oltre 20 anni. Quest'anno non sarai nell'alto della torretta , ma sarai in mezzo a Noi , sopra di Noi al momento dell'Alzata quando attaccherai sulle Nostre spalle il soave giogo che piega ed avvince. Sarai a guidarCi non solo nella vittoria del Nostro amato Cero , ma nel trionfo dell'amore , della fraternità, della tradizione.

PIETRANGELO FARNETI
1981

Caro **Mauro**; Pensavamo tutti che tu fossi immortale !

FEDERICO RAGNI
2020

LA SEMPLICITA' DI UN GRANDE

Primo Capodieci 1981





Primo Capodieci 1982

CARLO TOMASSINI
(Piero de Pinca)
classe 1933

“Piero de Pinca “, classe 1933 , agricoltore sui campi profumati di Madonna del Ponte, della Manicchia dell’indimenticabile “ Peppe de Spara” che fu maestro del Cero e della vita , guiderà il Glorioso Cero di Sant’Antonio nell’anno Domini 1982.
Quelli come Piero “venjeno al Cero” per onorare la Festa del Patrono nonché per riaffermare le proprie origini contadine che si rafforzavano nel portare il Santo ad esse legate.
Porta 47 primavere; tutte trascorse con l’animo al Cero insieme all’amico Angelo Silvioli, grande Ceraiolo, appassionato Capodieci.Vogliamo esprimere i voti più fervidi di certezza e sicurezza ceraiola al tenace uomo della terra che dai prati del suo feudo calpesterà il pesante selciato delle vie cittadine e della callata , in mezzo alle stanghe della sua amata barella…..

PIETRANGELO FARNETI
1982

MARIO MORENA
(Chicco)
classe 1941

Chicco “ de Tito e de la Concordia de Cencella “ guiderà il Glorioso Cero di Sant’Antonio nell’anno Domini 1983.

Nato e cresciuto in un ambiente Sangiorgiaro, con la sua determinazione di alta fedeltà antoniana ha forgiato il suo colore Ferrigno, come quello di Antonio .

Colore ferrigno che non aveva solo come amico quale Maestro di ricami in ferro battuto , ma soprattutto perché l’integrità del suo spirito era di quel colore inossidabile.

Un’alta fedeltà verso il suo amato Cero.

PIETRANGELO FARNETI
1983



Primo Capodieci 1983



Primo Capodieci 1984

EURO MENICHETTI
(De Biagio)
classe 1948

I CERAIOLI DELLA Branca aspettano con ansia - come ogni anno – l'arrivo della Festa dei Ceri. Quest'anno l'attesa è cominciata alla fine del 15 maggio scorso perché consapevoli che il 1984 sarebbe stato un anno importante per la Branca con la nomina a Primo Capodieci di Euro Menichetti. Tante le riunioni , tante le serate alla Branca con giovani e meno giovani, alla presenza del vecchio Capodieci «Babone». Ed è qui che riaffiorano i ricordi, gli aneddoti ed emerge la figura di Euro, condottiero appassionato, schietto e tignoso.
Euro prese il Cero per la prima volta giù ' l Pisciatoro», poi il ponte di San Martino, San Francesco, dalla Salara al Corso, per poi coronare il sogno ceraiolo: alzare il Nobile e glorioso Cero di Sant'Antonio. Temibile ma affascinante esperienza, a coronamenTo dei suoi diciotto anni di militanza sotto la stanga..

FRANCESCO ALLEGRUCCI

FERNANDO BEDINI
(Pio IX)
classe 1948

15 Maggio 1985
Una data sempre presente nel cuore di ogni ceraiolo e di ogni Eugubino e che rievoca non solo la Festa dei Ceri ma anche e la grande devozione verso il Patrono S.Ubaldo.

Ogni ceraiolo nella Corsa dà tutto se stesso, sino allo stremo.

Il suo animo si placa improvvisamente nel momento in cui il suo Cero trionfante chiude, insieme agli altri, la sua corsa frenetica entro il Chiostro della Basilica.

Santantoniari vi esorto a rinnovare la gloria del Cero di Sant'Antonio e a manifestare la più alta devozione al Nostro Patrono S.Ubaldo.

FERNANDO BEDINI



Primo Capodieci 1985



Primo Capodieci 1986

PIERO RAGNI
(Motom)
classe 1947

PIERO RAGNI

"Motom" così lo chiamano gli amici , tenace come il motorino che cavalcava negli anni 60 e che ancora lustra con nostalgia nel suo scantinato. Questo grande ceraiolo , saldo come una quercia , ha trascorso la sua verde età nelle campagne eugubine. Ora vive all'ombra del Palazzo dei Consoli in quella splendida via dedicata alla nobile stirpe di S.Ubaldo.

I rintocchi del Campanone lo chiamano ora al più grande impegno della sua vita Ceraiola, ma non sarà solo ….tutti Noi siamo pronti e vicini a te " Motom" che Ci guiderai in questa folle Corsa del 1986, con l'augurio sincero e fraterno che possa essere un anno glorioso per il Cero di San'Antonio.

MARCELLO ROGARI
(Sorcino)

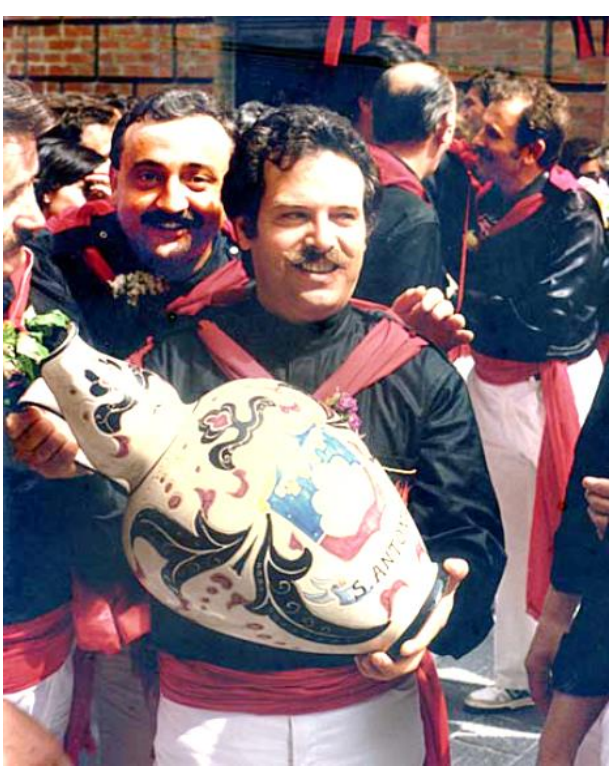
GIOVANNI AUGUSTO UCCELLANI
(Cip)
classe 1947

E' il 17 gennaio 1987 - Chiesa dei Neri : è il momento di presentare il Capodieci nella persona giovanilmente contenta e stavolta non " scojonata " del capace ed appassionato Giovanni Augusto Uccellani .

Si legge il verbale ufficiale del Senato e subito un fragoroso battimani che è diventato ovazione e che ha sommerso nello spumeggiante entusiasmo ogni animo inondando di gaudiose speranze la felicissima scelta di chi sotto le stanghe ha fatto il callo e la gavetta.

Auguroni vecchiaccio !!!!

GIORGIO GINI
1987



Primo Capodieci 1987



Primo Capodieci 1988

SALVATORE BARTOLINI
(Tore de Gambalesta)
classe 1954

Tore de Gambalesta; un giovanotto ben piazzato, sportivo , allegro e con uno stile veramente ceraiolo.
E' il Primo Capodieci per il Cero di Sant'Antonio per il 1988 e rappresenta una delle più antiche e forti mute del Nostro Cero.: la muta di Nogna che nel passato veniva organizzata da Don Luigi Nigi , l'indimenticabile prete - ceraiolo.

Caro Tore ,a guidarCi per assolvere questo impegno , quest'anno tocca a te e noi tutti ci emuleremo con te per far trionfare il Nostro Cero.
Ce la metteremo tutta anche pr onorare la grande e nobile figura Santantoniara di Don Luigi Nigi che spiritualmente Ci sosterrà quando saliremo veloci verso l'amato Padre di tutti gli Eugubini

PIETRANGELO FARNETI
1988

GIANNI BELARDI
(Bartoletto - Budelone)
classe 1949

GIANNI BELARDI

"De Bartoletto ", guiderà il Glorioso Cero di Sant'Antonio nell'anno 1989.

Un'altra Festa dei Ceri ed ancora una volta il palpito del popolo di Gubbio per S. Ubaldo , suo Protettore.
Una forza compatta grida decisamente di continuare la tradizione dei padri verso un futuro confortato da grande spiritualità , verso un progresso tranquillo per i figli di questa grande Famiglia.
Caro Gianni forza, nel fulgido esempio di Aurelio , sei il Capodieci e tiri la brocca.

Per Aurelio , con te ce semo tutti !

PIETRANGELO FARNETI
1989



Primo Capodieci 1989

La scelta del Primo Capodieci dal **1991** al **1996** avviene a gennaio da parte dei ceraioli Santantoniari presso la sala trecentesca della Residenza Muncipale. La scelta, nella stessa seduta elettiva,riguarda un ceraiolo della manicchia interna ed uno della manicchia esterna (per un biennio).

i votanti per il biennio 1995 – 1996 erano 330.

Il Primo Capodieci non può avere inferiore ai 35 anni.

I primi Capodieci nominati con tal sistema furono **Giovanni Pierini** (Nanne) e **Antonio Agostini** (Riganello)

Gli ultimi **Alberto Cappannelli** (Caramellone) e **Jean Pier Monacelli** (l' Cane).

La scelta del Primo Capodieci dal **1997** al **1999** avviene da parte del Senato.

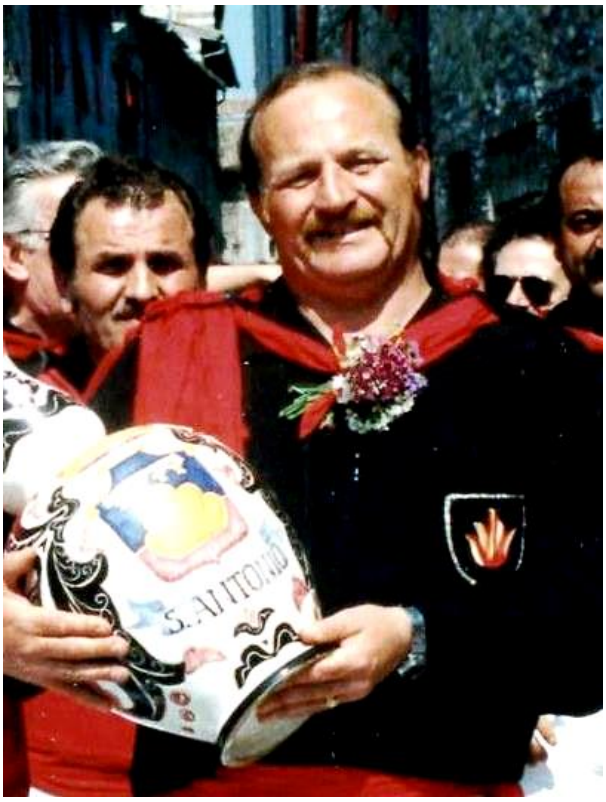
La scelta, nella stessa seduta elettiva, riguarda un un ceraiolo della manicchi interna ed uno della manicchia esterna (per un biennio).

Il primo Capodieci nominato con tal sistema furono **Luigi Bocci** (Gigino) e **Stefano Vagnarelli** (Spara).









Primo Capodieci 1990

GABRIELE PETRINI
(Lele)
classe 1948

Gabriele Petrini
possente come un macigno , forte come una roccia!

GIORGIO GINI
Chiesa dei Neri
17 Gennaio 1990

Gabriele Petrini
“De Caviolo”, una famiglia di forti ed esperti agricoltori di Torre Calzolari “ .

Bravo Gabriele : la tua forza , la tua volontà , la tua serietà ed il tuo carattere buono e disponibile , sono le stupende doti che si addicono a chi è preposto a comandare e del tuo comando i Santantoniari sono onorati.

PIETRANGELO FARNETI
1990

GIOVANNI PIERINI
(Nanne – ‘L Tenente)
classe 1951

Un Ceraiolo verace, un Santantoniaro appassionato e sempre presente, persona di una bontà e generosità infinite.

“ Nanne “ guiderà il glorioso Cero di Sant’Antonio . Era il 1986 in quel di San Francesco quando la tua punta ebbe un’incertezza e cadde a terra. Tu , ceppo , ti raccogliesti come in preghiera ed afferrasti la stanga impedendo la caduta.

Fu un attimo e cento braccia ti soccorsero ed il Cero riprese la Corsa.

Auguri Nanne !

NAPOLEONE FARNETI
1991



Primo Capodieci 1991



Primo Capodieci 1992

ANTONIO AGOSTINI
(Riganello)
classe 1951

Figlio di Giovanni Agostini “Riganello“, indiscusso ed indimenticabile capo della Manicchia di Mengara, componente a 17 anni della Muta dell” Industriale” , guiderà il glorioso Cero di Sant’Antonio .

La tua forza, la tua passione per il Cero di cui porti il nome e la stima immensa di tutti i Santantoniari sono la migliore garanzia per una grande Corsa.

ADOLFO BARBI
1991

TONINO CIPICIANI
(Cipi)
classe 1952

guiderà il glorioso Cero di Sant’Antonio .
Amico schietto e sincero , emana simpatia e fiducia ,soprattutto dal quel televisore a 36 pollici che porta sopra le spalle.

Ha la battuta pronta e stringata, riesce con il suo fare semplice e coinvolgente ad aggregare gli animi di chi lo circonda.
Lo slogan più accreditato è “ quest’anno con Tonino finiremo tutto il vino “.

Caro Tonino, a te il compito di emulare il tuo babbo con cui fummo grandi amici e compagni di tante corse e che ricordiamo forte ed entusiasta tra gli impavidi Santantoniari di Mengara.

PIETRANGELO FARNETI



Primo Capodieci 1993



Primo Capodieci 1994

GIANFRANCO BARBI
(Balucchino)
classe 1944

Balucchino veniva chiamato mio padre, il nome glielo aveva affibbiato Cencio de Moscone, il postino della Madonna del Ponte, suo amico d'infanzia.
Dopo le mie prime spallate, iniziai a prendere il Cero con i ceraioli di San Martino in Colle. Poi Piero de Pinca ovvero Carlo Tomassini, indimenticato Capodieci della muta della Calata dei Ferranti incontrandomi un giorno mi disse: "Perché n'venghi con nojaltri"?
Da allora iniziai a fare il barelone dai Ferranti a San Francesco. Per diversi anni ho preso il Cero con ceraioli di sicura levatura come i Felicetti, i Guercioli, i Muli, i Barchi, i Silvioli, i Renzetti, i Spara, i Peliccione, i Scatizza e i Scopino. Non me ne vogliano se ho scordato qualcuno. Il giorno più bello quello in cui sono stato eletto Capodieci. A dire il vero nel 1991 non ce la feci per un soffio.
La brocca toccò all'amico Riganello che lo meritava pienamente.

GIANFRANCO BARBI

ALBERTO CAPPANNELLI
(Caramellone)
classe 1954

ALBERTO CAPPANNELLI

Classe1955 ,meglio noto come Caramellone , bravo e forte Ceraiolo , dotato di grande entusiasmo grazie all'opera incitatrice della cara mamma Velia , guiderà il glorioso Cero di Sant'Antonio .

Caro Alfio sprona tuo figlio a volare , ad assordire i Sangiorgiari con il battito dei garetti santantoniari e digli che la vittoria vera è solo lassù alla Basilica del Patrono

PIETRANGELO FARNETI
1995



Primo Capodieci 1995



Primo Capodieci 1996

JEANPIER MONACELLI
(‘ L Cane)
classe 1957

JEANPIER MONACELLI

meglio noto come L’Cane, guiderà il glorioso Cero di Sant’Antonio.
A circa un anno dalla nascita è arrivato in quel di Vignoli e dopo il latte ha gustato il nebbiolo rosso scuro che ancora lassù si produce.

E ‘ una razza che porta i segni ed i ricordi dei bravi ceraioli che nel passato sotto la guida di “ Angiolbello “ Capodieci rispondevano sempre al grande appello.
I Santantoniari bramano di arrivare con te ai piedi del Santo eletto per testimoniare la loro fede che brucia nel petto.Caro Capodieci forza ed auguri .

Mettecela tutta !

PIETRANGELO FARNETI
1996

LUIGI BOCCI
(Gigi)
classe 1955

LUIGI BOCCI

Una passione indiscussa e cristallina per Sant’Antonio ed una profonda ed amorevole conoscenza del Cero.

Ricorda che la sera della scelta da parte del Senato stava aspettando il momento fatidico guardando la tv i un club cittadino.

Arrivò Cesare Bedini che mi dice : Alzi il Cero ! Cominciarono a tremarmi le gambe , non riuscivo a capire , mille pensieri, mi sedetti e mi portarono dell’acqua .

Piano piano mi ripresi e sentì una grande gioia Una cosa così per un Ceraiolo è il massimo . Un brindisi con i presenti suggellò la nomina a Capodieci.



Primo Capodieci 1997

Dal **2000** al **2002** il Primo Capodieci viene nominato dal solo Senato riunito in seduta plenaria.

Le manicchie non indicano i candidati.

Il Senato nella riunione di gennaio dell'anno precedente a quello di nomina procede alla scelta,con votazione separata, di un ceraiolo della manicchia interna e per l'anno successivo di un ceraiolo della manicchia esterna.

La prima votazione porta al ballottaggio i due ceraioli che hanno ottenuto le maggiori preferenze.

Ogni votante può esprimere due preferenze , la votazione non è simultanea.
La votazione è preceduta da una discussione del Senato sul profilo del nominando Primo Capodieci.

Al ballottaggio viene nominato Primo Capodieci il ceraiolo che ha ottenuto i due terzi delle preferenze.
Per la scelta del Primo Capodieci per gli anni **2003 - 2004** il Senato viene "allargato" per decisione dell'assemblea dei ceraioli, a dodici ceraioli sopra i quarantacinque anni provenienti ed indicati dalle due manicchie (sei della manicchia interna e sei della manicchia esterna) e le stesse preventivamente indicano i propri candidati.

Il Senato "allargato"nella riunione di gennaio dell'anno precedente a quello di nomina procede alla scelta,con votazione separata, di un ceraiolo della manicchia interna e per l'anno successivo di un ceraiolo della manicchia esterna.

La prima votazione porta al ballottaggio i due ceraioli che hanno ottenuto le maggiori preferenze.

Ogni votante può esprimere una preferenze , la votazione non è simultanea.

La votazione è preceduta da una discussione del Senato sul profilo del nominando Primo Capodieci.

Al ballottaggio viene nominato Primo Capodieci il ceraiolo che ha ottenuto i due terzi delle preferenze.

Dal **2005 al 2009** I Primi Capodieci vengono nominati dal Senato "allargato" in seduta plenaria.

La manicchia interna in un'apposita riunione procede alla presentazione dei candidati.

Se tale numero è superiore a tre, si procede ad una votazione palese per portare alla votazione del Senato i tre ceraioli che hanno ottenuto le maggiori preferenze.

La manicchia esterna presenta i candidati senza alcun limite di numero da sottoporre alla votazione del Senato.

Il Senato nella riunione di gennaio dell'anno precedente a quello di nomina procede alla scelta,con votazione separata, di un ceraiolo della manicchia interna e per l'anno successivo di un ceraiolo della manicchia esterna.

La prima votazione porta al ballottaggio i due ceraioli che hanno ottenuto le maggiori preferenze.

Ogni votante può esprimere una sola preferenza , la votazione è simultanea, ogni voto è accompagnato dall'indicazione della motivazione della scelta.

Al ballottaggio viene nominato Primo Capodieci il ceraiolo che ha ottenuto i due terzi delle preferenze.



Negli ultimi mesi del **2011** , indette dal Senato del Cero ,si sono svolte le Assemblee ceraiole di Manicchia. Sia la Manicchia interna che la Manicchia esterna hanno avanzato proposte in merito a come viene nominato il Primo Capodieci.

In estrema sintesi ecco le decisioni prese:

L'attuale sistema della nomina a Primo Capodieci resta in vigore per altri sei anni. Ovvero le candidature avvengono all'interno delle manicchie e la scelta sui candidati è del Senato "allargato" a dodici ceraioli sopra i quarantacinque anni provenienti ed indicati dalle due manicchie (sei della manicchia interna e sei della manicchia esterna).

La scelta del Primo Capodieci avverrà un anno prima che quest'ultimo alzi il Cero.

Il Senato "allargato" si riunirà una volta all'anno e nominerà un solo Primo Capodieci e non più due.

Come già deciso dal Senato e su suggerimento delle Assemblee, si è proceduto a redigere un regolamento che fissa ruoli, comportamenti, compiti e organizzazione del Senato stesso.

Fino a che c'è il mandato dell'Assemblea generale dei Ceraioli, il Senato ha parte fondamentale sulla nomina del Primo Capodieci e partecipa con i Ceraioli alla conduzione della corsa.

La manicchia interna in un'apposita riunione procede alla presentazione dei candidati.
Se tale numero è superiore a tre, si procede ad una votazione palese per portare alla votazione del Senato i tre ceraioli che hanno ottenuto le maggiori preferenze.
La manicchia esterna presenta i candidati senza alcun limite di numero da sottoporre alla votazione del Senato.

Il Senato nella riunione di gennaio dell'anno precedente a quello di nomina procede alla scelta, con votazione separata, di un ceraiolo della manicchia interna e per l'anno successivo di un ceraiolo della manicchia esterna.

La prima votazione porta al ballottaggio i due ceraioli che hanno ottenuto le maggiori preferenze.

UBALDO GINI
viene nominato Primo Capodieci dal Senato del Glorioso Cero di Sant'Antonio.
Nella seduta plenaria a **Gennaio 2012** , il Senato ,su mandato dei Ceraioli Santantoniari, è chiamato a scegliere solo il Primo Capodieci per l'anno 2013.

FABIO LATINI
è l'ultimo Capodieci nominato dal Senato del Glorioso Cero di Sant'Antonio il **26 Gennaio 2013**

Si è tornati all'Assemblea Generale dei Ceraioli il 13 dicembre 2013.
Ecco in estrema sintesi le decisioni prese a maggioranza. Le manicchie restano due e "scremeranno" al loro interno.
Ogni candidato si potrà presentare solo due volte per alzare il Cero (età minima 38 anni).
La manicchia interna proporrà a tutti i ceraioli un minimo di due ed un massimo di tre candidati.
La manicchia esterna suddivisa in "zone": Est-Ovest-Sud proporrà a tutti i ceraioli un minimo di due candidati.
Nella manicchia esterna ognuna delle "zone"dopo aver avuto un Primo Capodieci eletto, "salterà un turno" prima di riavanzare proprie candidature.
L'elezione del Primo Capodieci avverrà a gennaio per maggio (e non più un anno prima).
Alle votazioni che si terranno la seconda domenica di gennaio possono partecipare tutti i Santantoniari sopra i 25 anni e non c'è nessun limite per i più anziani.
L'importante è essere iscritti nell' «anagrafe Santantoniara» che è un'elenco già abbozzato.
Il Primo Capodieci eletto si avvarrà della collaborazione dei tre Capodieci che l'hanno preceduto per l'organizzazione della Corsa.

DANIELE BATTISTELLI
è il primo Capodieci nominato con il sistema di votazione dei Ceraioli iscritti nell'anagrafe ceraiola Santantoniara.



Primo Capodieci 2000

FAUSTO MARIONNI
classe 1958

è cresciuto come ceraiolo con la Muta di Ontano e grazie alla sua passione passò alla Muta di Barbi e cepparolo doc sulle birate.
Con la stessa abilità dimostrata nel suo lavoro di imprenditore dell'arte muraria ha raggiunto il massimo che un ceraiolo possa desiderare.
Per questo suo spirito siamo certi che possa guidare il nostro amato Cero in una travolgente corsa il 15 maggio 2000.
I Santantoniari tutti sapranno fare una frenetica corsa ed una splendida Festa.

ROMEO MARCELLI

RAFFAELE PELLEGRINI
(Lele)
classe 1960

è il Primo Capodieci di Sant'Antonio.

Il Senato antoniano ha voluto premiarlo per la sua bontà e la sua semplicità.

Lele è considerato un gigante buono ed un punto di riferimento per i giovani Santantoniari.

Le Mute della Statua e di San Lorenzo lo hanno visto protagonista e con il Cipi ed altri compagni di Muta ha dimostrato tutto il suo valore nella Callata dei Neri dando il via a travolgenti ed entusiasmanti corse.

MARIO FOFI



Primo Capodieci 2001



Primo Capodieci 2002

LUIGINO FRANCIONI
(Agnolino - Gigi)
classe 1963

inizia la sua carriera ceraiola nella Muta di Famiglia presso la curva della farmacia.
Una muta che ha visto per anni sotto le stanghe il padre
"Peppe", Renato d'Agnolino e Leonello de Magrino, Veve Pierotti, Luciano e Gianni Francioni, Mauro "'Galina" , Gigino Casagrande, Franco de Gambullo e tanti altri.
La forza di Luigino sotto le stanghe l'ha portato presto a farsi apprezzare dagli altri ceraioli e ad entrare come punta con la muta della Statua.

Ora ottiene il riconoscimento più grande, Primo Capodieci del glorioso Cero di Sant'Antonio per l'anno 2002.

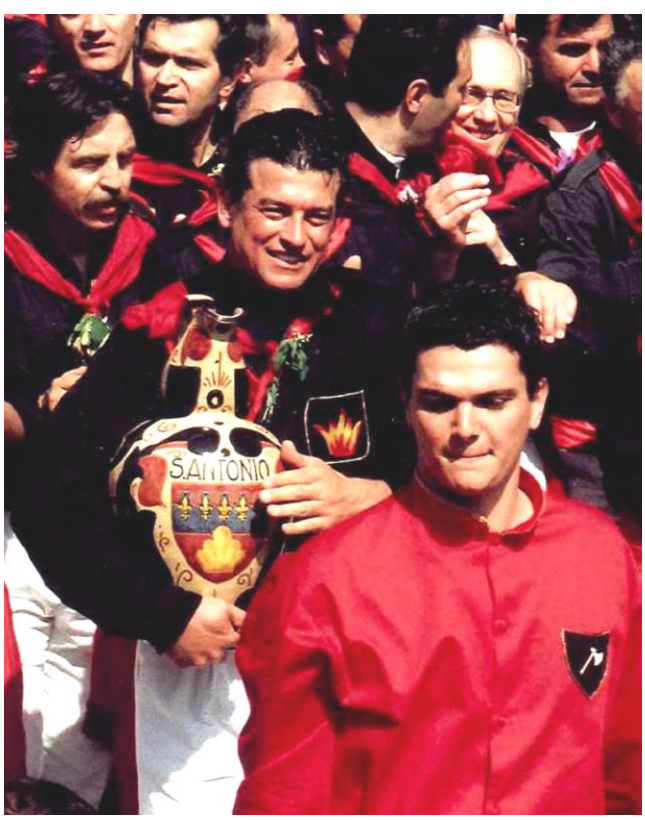
MARCO CAIOLI
classe 1956

Passione per i Ceri, devozione per il Patrono , amore per Gubbio, sono patrimonio del Primo Capodieci di Sant'Antonio **Marco Caioli.**

Ciocco di nobile stirpe ceraiola con i fratelli Bruno , Massimo Luana e con i nipoti a continuare la tradizione.

A lui da tutti i Santantoniari un grande abbraccio ed un in bocca al lupo affinchè guidi il Cero con la stessa forza , bravura e perizia dimostrate sotto la stanga che gli è valso il rispetto e la stima di tutti i Ceraioli.

GLI AMICI SANTANTONIARI



Primo Capodieci 2003



Primo Capodieci 2004

GIUSEPPE MARCHI
(Peppe – Lonzetta)
classe 1956

"Peppe dei Marchi" di purissima schiatta ceraiola e Santantoniara.

Amico degli amici , bravo e tignoso allegrissimo ed esperto enologo ed esperto di norcinerie, è cugino della "Regina Santantoniara"volata giù dai Brotanelli.

Caro Peppe sarai sostenuto da tutti i Santantoniari nella rinnovata gioia della festa e per il trionfo del Cero del vegliardo Antonio.

GLI AMICI SANTANTONIARI

ROBERTO ACCIAIO
('L Biondo)
classe 1962

Sarà **Roberto Acciaio** il Primo Capodieci del Cero di Sant'Antonio il 15 maggio 2005.
Una passione nata giù le Case Popolari notoriamente covo di Santubaldari e per questo ancora più sentita.
Una passione cresciuta anche grazie all'esempio di Ivo Baldelli e del fratello Giancarlo.
Per anni ha ricoperto ruoli e pezzi diversi .: punta davanti sul Corso e sulla Callata dei Ferranti , Capodieci di percorso giù l'Ospedale ed in via XX Settembre.
Un ceraiolo forte e schietto.
Tutti noi amici gli auguriamo uno splendido 15 maggio e di trasmetterci il suo carisma e la sua grande carica così da compiere una splendida corsa insieme al nostro amato Sant'Antonio.

UN GRUPPO DI AMICI



Primo Capodieci 2005



Primo Capodieci 2006

MARIO GAGGIOTTI
(‘L Moro)
classe 1957

Dopo venti anni la brocca torna a Branca, laboriosa frazione del comune di Gubbio , ricca di passione Santantoniara.
Passione che ha avuto un grande riconoscimento con l’elezione a Primo Capodiei di Giampiero Pascolini (Babone) nel 1965 e di Euro Menichetti nel 1984.

Ora toccherà a **Mario Gaggiotti** ricoprire tale ruolo. Ceraiolo appassionato,fedele,umile e forte saprà guidare con incomparabile abilità il Nostro glorioso Cero ed il 15 maggio rimarrà per sempre nel suo cuore ed in quello di tutti i brancaioli.

I SANTANTONIARI DI BRANCA

RAFFAELE MENGONI
(Lele - Baldone)
classe 1962

Raffaele Mengoni sta per vivere il giorno più bello della sua vita ceraiola.
Lele ha sempre manifestato tanta schiettezza sia sotto le stanghe sia fuori della Taverna.
Una schiettezza che gli si legge negli occhi. Sta per vivere il sogno di tanti e con tanta gente intorno avrà questa soddisfazione inseguita fin da quando ancora bambino andava sotto le stanghe del suo amato Sant’ Antonio. Da allora ha iniziato uno straordinario percorso ceraiolo anche come punto di riferimento sia per i ceraioli della sua tà sia per le nuove generazioni.
Tutti riconoscono in lui una persona seria ma soprattutto un amico che non si dimentica mai di nessuno , nel Cero come nella vita.
In bocca al lupo Lele

GLI AMICI SANTANTONIARI



Primo Capodieci 2007



Primo Capodieci 2008

ENRICO SANNIPOLI
(Moscone)
classe 1964

Dopo due anni di lunga attesa è arrivata l'ora per **Enrico Sannipoli.**
Ceppo indiscusso della Callata dei Ferranti con la Muta di Madonna del Ponte , ceppo sulla Muta di Barbi, Enrico appartenente ad una storica famiglia Santantoniara avrà l'onore di alzare il Cero di Sant'Antonio.
Un ceraiolo apprezzato non solo dai Santantoniari ma dai ceraioli tutti.
Il suo carattere aperto,semplice ed umile farà si che sarà il Capodieci di tutti i Santantoniari , trascinatore per una Festa indimenticabile.
La grande atmosfera di gioia che cresce giorno dopo giorno a Madonna del Ponte sottolinea l'orgoglio e la passione con cui tutti noi affronteremo per te e con te il 15 maggio.

I SANTANTONIARI DI MADONNA DEL PONTE

MARCO CANCELLOTTI
(Ombra)
classe 1965

Marco Cancellotti sarà il Primo Capodieci di Sant'Antonio.
Marco ha ereditato la passione Santantoniara dal babbo Gioacchino e la condivide con il fratello Andrea , valente ceppo della Statua e delle birate.
Carattere forte , schietto e passionale, Marco è stata una grande punta davanti nei più svariati pezzi della corsa: Barbi, Santa Maria , le birate ed è stato abile Capodieci di percorso.
Un punto di riferimento importante per tutti i Santantoniari.
Rappresenterà al meglio e con orgoglio tutta la compagine Santantoniara guidando il nostro amato Cero in una splendida corsa.
In bocca al lupo Ombra!

GLI AMICI SANTANTONIARI



Primo Capodieci 2009



Primo Capodieci 2010

PIERGIOVANNI GAGGI
(Piero)
classe 1965

Il prossimo 15 maggio toccherà a **Piero Gaggi** lanciare la brocca del Cero di Sant'Antonio.
Valido ceraiolo ed espressione dell'intera manicchia Sud, persona semplice, umile e spontanea ha avuto già l'onore di essere Primo Capodieci del Cero Mezzano nel 1985per poi proseguire una valorosa carriera ceraiola ,sia sotto le stanghe sia come barelone e Capodieci.
La forte passione ceraiola trasmessagli dagli storici e valorosi ceraioli della Manicchia lo ha coinvolto pienamente fino a renderlo esempio per i più giovani.
Piero raccoglie i frutti della sua semplicità nell'essere ceraiolo ;infatti l'impegno costante e puntiglioso unito al suo carattere spontaneo e la sua dedizione totale al nostro amato Vecchietto, farà si che il prossimo 15 maggio sarà il Capodieci dei Santantoniari tutti.

ROBERTO FOFI
(Pinzaja)
classe 1966

Caro Roberto, le tue doti umane e ceraiole ti hanno portato all'onore di Primo Capodieci del Cero di Sant'Antonio, un sogno sperato che ora si avvera.
Le tradizioni non si inventano né si imparano ma si tramandano come ha fatto **Mario de Pinzaia** con me.
Il prossimo 15 maggio toccherà a **Roberto Fofi** l'onore della brocca.
Il 15 si avvicina ed i giorni volano tra pranzi, smbimbocciate varie e riunioni.
L'affetto dei Santantoniari ci travolge.
Grazie Robi per farmi condividere con te questa meravigliosa storia.
Stai tranquillo che ci sarò e ci saremo con tutti i Santantoniari ;con te e con l'amato Sant'Antonio.

SAURO GHIRELLI



Primo Capodieci 2011



Primo Capodieci 2012

FABRIZIO MONACELLI
(Fabri)
classe 1970

Fabrizio Monacelli sarà il Primo Capodieci del Cero di Sant'Antonio il 15 maggio 2012.
Porta sulle spalle la grossa eredità di lanciare la brocca e di ergersi a guida della Manicchia di Torre dopo Angiolbello , Bicinuccio ed il "Cane" .

Eredità pesante ma riposta in ottime mani.
Carattere forte, persona umile, Santantoniaro doc, Fabrizio ha mostrato tutta la sua abilità e passione ceraiola sia sotto le stanghe sia come barelone, dapprima giù il mercato e poi sul Corso.

Tutti i Santantoniari saranno con te il 15 maggio certi che sarai una guida sicura nella corsa ed un protagonista allegro e spensierato nella Festa.
In bocca al lupo Fabri.

GLI AMICI SANTANTONIARI

UBALDO GINI
(L'Avocato)
classe 1968

"Io posso ritenermi un Ceraiolo fortunato perchè ho potuto alzare il Cero, il Cero più nobile e glorioso, il Cero di Sant'Antonio! ".Così diceva **GIORGIO GINI**; questo sicuramente penserà suo figlio **Ubaldo** che sarà il Primo Capodieci del Cero di Sant'Antonio il 15 maggio 2013.
Ceraiolo di nobile e storica famiglia Santantoniara, "L'Avocato" è l'amico degli amici con un carattere mite ed umile , una passione sfrenata per il suo amato "Vecchietto" ed uno spirito allegro e goliardico vero emblema e dna del popolo Santantoniaro. Ubaldo è stato un abile e forte ceppo sotto le stanghe con la Muta della Statua , delle Birate ed in partcolar modo giù la Callata dei Neri. Caro Ubaldo il 15 maggio coronerai il sogno della tua vita ceraiola ed i Santantoniari si stringeranno intorno a te con tutte le forze augurandoti una splendida Corsa ed una vera ed intensa giornata di Festa. Sinistro avanti e forza.

GLI AMICI SANTANTONIARI



Primo Capodieci 2013



Primo Capodieci 2014

DANIELE BATTISTELLI
(Boccino)
classe 1973

Daniele è il primo d essere eletto con il nuovo sistema di votazione dell"anagrafe ceraiola".
"Boccino" è sempre disponibile e non si tira mai indietro con il suo contributo in tutte le vesti e sedi Santantoniare e non. E' l'amico degli amici, uno che conosce tuttie sta bene con tutti essendo un profondo conoscitore del Cero; ogni angolo, ogni cambio,ogni muta. La sua storia Santantoniara inizia con gli insegnamenti del nonno Alfio" Scelba" insegnamenti sempre attuali , senza fronzoli e genuini.senza sentenze per nessuno ma sempre coerenti , conditi dalla dalla voglia scatenante di condividere la Festa che come dice lo zio Alberto " Caramellone" è anche una sbirichinata. Daniele è un caro amico ed un grande ceraiolo; con lui siamo fieri di essere Santantoniari perchè siamo certi che insieme faremo una grande Festa ed un'ottima corsa. Viva Sant'Antonio.

GLI AMICI DI SEMPRE

FABIO LATINI
(Felle)
Classe 1968

Fabio Latini guiderà il glorioso Cero di Sant'Antonio il 15 maggio 2014.

Caro **Fabio** l'amato Sant'Antonio ti guiderà nell'arduo compito di essere Primo Capodieci il 15 maggio 2014. Sai bene che la grande sfida non è quella che ti attende ma quella che verrà quando fuori dalle sarà ancora più importante portare il proprio contributo alle nuove generazioni ricordando loro con l'esempio che il Cero non è protagonismo ma sacrifico ed umiltà.
Ti attende il giorno più atteso nel ricordo dei tanti ceraioli passati che hanno aggiunto dei tasselli importanti nel prezioso mosaico della Nostra splendida Festa che siamo certi saprai onorare con la tua forza ela tua passione. Fabio è un Santantoniaro doc, sempre presente, sempre pronto a mettersi in discussione ed a dare il proprio contributo sia nella Festa che nella corsa.
In bocca al lupo Fabio!

GLI AMICI SANTANTONIARI



Primo Capodieci 2015



Primo Capodieci 2016

MICHELE GAGGIOTTI
(Gami)
classe 1975

Primo Capodieci del glorioso Cero di Sant'Antonio per l'anno 2016 sarà **Michele Gaggiotti,** per tutti "Gami".
Espressione genuina della Muta di "Ontano", Michele è persona mite e disponibile e Santantoniaro forte ed umile. che si è costruito da solo il suo percorso ceraiolo; senza compromessi e scorciatoie.
Michele ha preso il Cero dove ce ne era bisogno anche se la sua forza sotto le stanghe è stata messa a disposizione della Muta del distributore per tanti anni.
Punto di riferimento per i tanti ceraioli della sua Manicchia, Michele è apprezzato da tutti i Santantoniari che con lui e per lui porteranno sulle spalle il Nostro amato Vecchietto, sicuri di vivere una splendida Festa ed essere protagonista di una bellissima Corsa.
Forza Michele

GLI AMICI SANTANTONIARI

SAVERIO BORGOGNI
('L Conte)
xlasse 1972

Primo Capodieci del glorioso Cero di Sant'Antonio per l'anno 2017 sarà **Saverio Borgogni.**
Saverio incarna in pieno i valori tramandati dal nonno **Elio** e vive la Festa nel rispetto dei sentimenti di amicizia ,rispetto per i più anziani ,passione e forza che in essa trovano la massima espressione.
Saverio è persona schietta e disponibile al confronto,sia con i ceraioli più anziani sia con i ceraioli più giovani che vedono in lui un punto di riferimento affidabile e sempre presente.
Saverio ha dimostrato la sua abilità in vari pezzi della corsa,sia sotto la stanga che come Capodieci;sempre con umiltà e rispetto verso tutti.
Sarà un grande giorno da condividere con tutti i Santantoniari affinchè il Nostro amato Cero corra lieve verso la meta agognata del Colle Eletto.Forza Saverio! Viva Sant'Antonio

GLI AMICI SANTANTONIARI



Primo Capodieci 2017



Primo Capodieci 2018

LUCIO SOLLEVANTI
(Pirro)
classe 1977

"Caro **Lucio** è finita la varicella tocca montà sulla barella.". Primo Capodieci 2019 sarà **Lucio Sollevanti** " Pirro". Una grande Festa per il babbo Lele,nel ricordo del nonno Nazareno e con la vicinanza del mitico Mizio.
Lucio è un Santantoniaro doc , unico per le sue battute , fastidioso con le sue miccette, esemplare con il suo sorriso sempre stampato in volto.Una persona a cui si vuole bene per forza, un ceraiolo forte sotto la stanga ed abile come barelone. Tocca a te Lucio ; non mancherà il nostro affetto ,la nostra forza e la nostra passione nel giorno tanto atteso.
Saremo con te e insieme onoreremo al meglio la Festa e la corsa. Senza miccette.In bocca al lupo Lucio!
Viva Sant'Antonio

GLI AMICI SANTANTONIARI

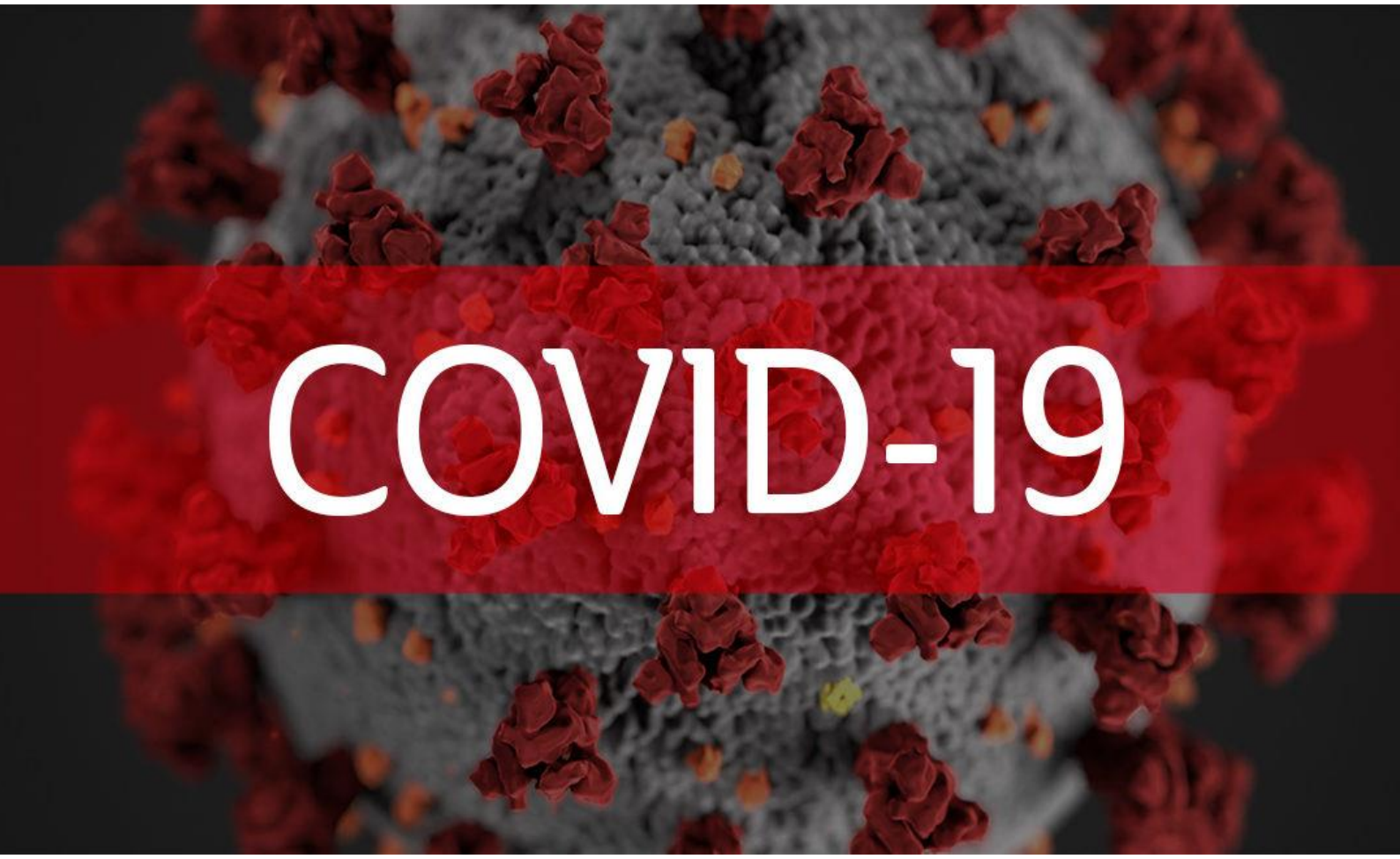
GIOVANNI VANTAGGI
(Dudù)
classe 1969

Dopo il 2012 la brocca torna a Torre Calzolari con il ceraiolo **Giovanni Vantaggi** " Dudù".
Giovanni è l'amico di tutti,sempre sorridente e disponibile, sempre pronto a dare una mano e sostenere i più giovani.
Corona il sogno ceraiolo di una vita dopo tanta sofferenza sotto le stanghe in vari pezzi della corsa.
Il grande giorno si avvicina, l'entusiasmo cresce e con esso il grande affetto e la piena fiducia che tutti i Santantoniari ripongono in Giovanni.
Siamo sicuri che sarà una grande Festa e che il Cero di Sant'Antonio sarà protagonista di una corsa da ricordare.
Vai "Dudù" ed onora al meglio la Tradizione nel ricordo di chi non c'è più e per la speranza delle nuove generazioni.
Viva Sant'Antonio

GLI AMICI SANTANTONIARI



Primo Capodieci 2019



2020 – 2021

La pandemia (Coronavirus) ferma la Festa dei Ceri



Primo Capodieci 2022

ANDREA TOMASSINI
(Dei Muli)
classe 1980

Andrea Tomassini, fa parte di una famiglia (i “Muli”) che storicamente ha dato tanto alla Festa dei Ceri e al Cero di Sant’Antonio.
“Tantissimi ricordi, tutti i momenti legati alla condivisione, a partire dalla prima domenica di maggio, in assoluto una delle giornate più belle, più allegre, da vivere insieme ai Santantoniari e alla mia Muta. I momenti in taverna e poi l’alzata del “Pennone” a casa della mia famiglia “su dai Muli”.
Ovviamente anche i ricordi legati alla stanga, prendere il cero nella calata dei Meli con gli amici di sempre, l’abbraccio collettivo alla fine del pezzo e poi il silenzio surreale prima della partenza dei Ceri nel primo tratto della Corsa, nei 5 anni in cui ho avuto la possibilità di fare il “barelone” quegli istanti di aria pesante erano magici“.
Ma la gioia più grande è stata ritrovarsi a fine corsa sotto l’urna del Patrono con tutti i Santantoniari, dopo una bellissima corsa e dopo una giornata perfetta. Una primavera, stavolta davvero baciata da un sole splendente, che abbiamo atteso tanto e che ci siamo meritati. Tutti. Viva Sant’Antonio!

ANDREA TOMASSINI

RICCARDO MARTIRI
classe 1983

“La mia fede Santantoniara inizia grazie ai valori che mi ha trasmesso il nonno materno Giuseppe Ragni, che prendeva il Cero con Tito de Chiocci e Nello Ontano. Da lì le prime esperienze con il Cero Piccolo, con il mio amico Andrea nella muta del Pisciatoro. Ma l’ho preso anche sulla Calata dei Neri, sul corso a Santa Maria e anche a San Francesco. Con il Cero mezzano ho fatto l’Alzatella, l’uscita delle girate della sera di Piazza Grande, via dei Consoli, piazza San Lorenzo e infine sul Corso a Santa Maria. Con il Cero grande è stato più difficile trovare posto perché avevo davanti a me generazioni di ceraioli davvero forti e ancora giovani. Il battesimo sull’Alzatella, poi riesco a entrare anche sul Monte esattamente sullo stradone dei Pini. Dopo qualche anno si libera un posto giù la Muta del Pisciatoro. Poi la grande soddisfazione di riuscire a entrare sul Corso e sulla muta di Santa Maria”. “Dopo una lunga militanza come braccere dell’amico Ottavio, fu proprio l’indimenticabile Giuseppe Peppino Chiocci a lasciarmi l’onore e l’onere della stanga. A Santa Maria ho conosciuto tante gioie, ma ho anche attraversato momenti molto difficili come la scomparsa dei nostri amici di stanga Saverio Spigarelli e Giuseppe Chiocci”.

RICCARDO MARTIRI



Primo Capodieci 2023



Primo Capodieci 2024

MATTIA MARTINELLI
classe 1983

È stato un privilegio unico ed una grande gioia essere corrisposto genuinamente da tutto il popolo Santantoniaro. Una specie di obbligo ma il mio è stato vero entusiasmo ampiamente ripagato. Non finirò mai di ringraziare la Famiglia per l'impeccabile organizzazione di tutti gli eventi collaterali e tutti gli amici che mi sono stati vicini, sostenendomi in tutto e per tutto.
Dalla fine dei Vejoni all'approssimarsi del 15 Maggio, ricordo con piacere l'intensificarsi degli incontri e delle riunioni. Quest'ultime sono state volutamente poche, dato che il nostro Cero negli ultimi anni, grazie a tutti i Santantoniari,
ha avuto vita facile nell'organizzarsi. Abbiamo ben figurato durante la corsa e così è stato fortunatamente anche per questo 2025!
Possiamo cercare di prevedere e gestire le questioni legate alla Corsa. Ma l'imponderabilità e l'imprevedibilità dalle sei in poi del 15 maggio resta quello di più vero, umano e libero da calcoli che abbiamo nella nostra Festa.

MATTIA MARTINELLI

ENRICO PROVVEDI
classe 1983

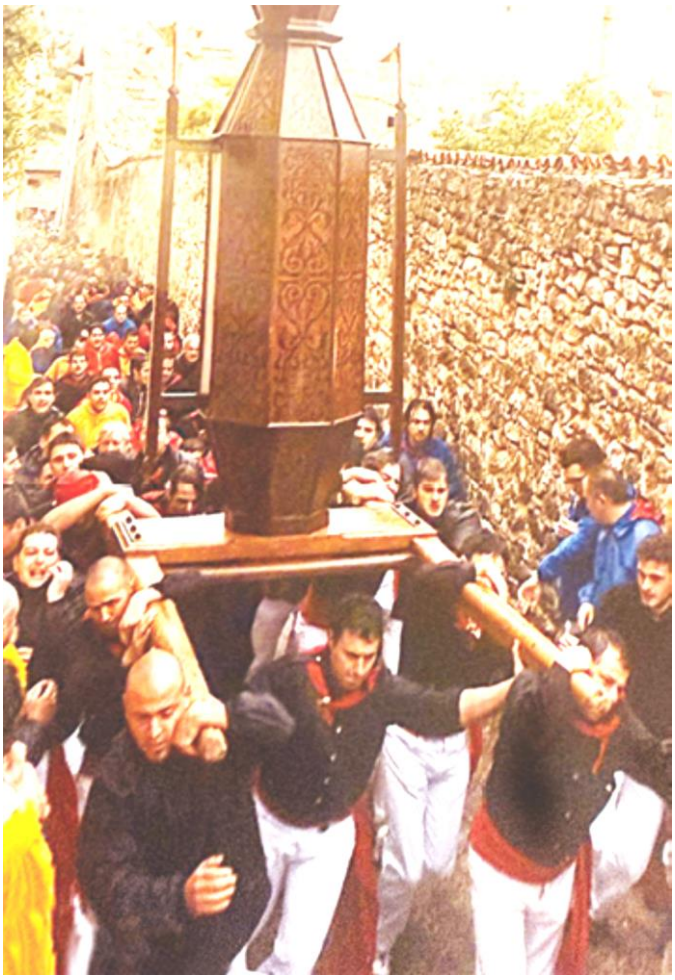
Può sembrare assurdo per alcuni ma non ho mai ambìto al ruolo di Primo Capodieci nel corso della mia vita da Santantoniaro. Tutto è nato in maniera inaspettata e naturale ed è stato un "viaggio" incredibile. La più grande gratificazione, ed onore, per me è stato quello di rappresentare non solo la storica famiglia dei "Brotanelli", ma anche tutti coloro che, come me, credono nei valori autentici della Festa.
È stato un onore rappresentare i Santantoniari che, come ho già detto più volte, si contraddistinguono sempre nello. spirito e nella semplicità ceraiola.
Oltre ai miei familiari e ai Santantoiari tutti, desidero esprimere la mia gratitudine alla nostra Famiglia, ai ceraioli degli altri Ceri che mi conoscono, ai Capitani, Capodieci, Capocetta, Trombettiere, Alfiere e altri componenti in generale. Ma un «grazie» anche a chi solo con un gesto, una parola o uno sguardo ha reso straordinaria questa mia esperienza.
Viva Sant'Antonio!

ENRICO PROVVEDI



Primo Capodieci 2025





Primo Capodieci 2026

ALESSANDRO LEPRI
(Lepre)
classe 1984

Alessandro Lepri è il quarto Capodieci di Sant'Antonio della storia della manicchia di Branca. Prima di lui hanno alzato il Cero Piero Pascolini "Babone" nel 1965, Euro Menichetti nel 1984, Mario Gaggiotti "Moro" nel 2006. Essere il Primo Capodieci del nostro glorioso Cero di Sant'Antonio il prossimo 15 maggio, è un ruolo di grande responsabilità che mi riempie di orgoglio. Spero di vivere i migliori momenti con gioia, passione e fede. Con il dovuto rispetto ed amicizia verso tutti. La mia storia parte, come molti, da quando assaporai la stanga del Cero Piccolo. Prima sull'Alzatella e San Martino, poi Secondo Bughetto nonché i primi stradoni del Monte. Quella gioia, passione ed euforia che via via cresceva fino a portarmi al Cero Mezzano. Proprio col Mezzano ho fatto pressoché gli stessi "pezzi" del Piccolo ma con anche qualche esperienza a Capodieci oltre che a spalla.
Nel frattempo avevo iniziato a fare il braccere, prima sul Monte e poi a San Francesco. Sentire da vicino il Cero Grande e la sua "maestosità" è stata un'esperienza grandemente formativa. E poi a vent'anni finalmente il battesimo col Grande "ceppo davanti" sulla prima curva del Monte. Da quel momento mi sono ripetuto anche gli anni dopo con qualche pezzo in più a capodieci nelle mute "brancaiole" del Secondo Bughetto. Arrivo a 25 anni ed entro in quella che fino all'anno scorso è stata la muta dove sono cresciuto: Ponte de San Martino. Con gli amici di sempre ho veramente capito il valore della compattezza, nonché l'affiatamento e condivisione degli attimi di vita ceraiola più belli. Con me c'è sempre stato Marco Baldinelli (figlio di Mario) che mi ha fatto da braccere ed in seguito abbiamo condiviso la stanga. Sarà lui il Capocetta Santantoniaro per quest'anno.

ALESSANDRO LEPRI